

**SAN PIETRO IN CARIANO.** I nodi della viabilità saranno al centro del dibattito promosso dal Lions club, in programma per domani sera

# Valpolicella, un futuro in galleria

*Elaborato un progetto scaccia-traffico: una strada a nord, fra Negrar e Fumane*

**San Pietro in Cariano.** La viabilità in Valpolicella sarà al centro di un dibattito organizzato dal Lions club Valpolicella, in programma domani alle ore 21, nella Sala Lonnardi del Centro sociale. Nell'occasione verrà consegnata una borsa di studio del valore di 1000 euro da parte del presidente della Banca di Credito Cooperativo della Valpolicella, Gianmaria Tommasi, all'ingegner Augusto Cannone Falchetto, che ha realizzato una tesi di master per la progettazione di infrastrutture stradali all'Università di Padova.

Sotto i riflettori c'è il suo «Studio di fattibilità di un adeguamento della viabilità della Valpolicella»; la tesi è stata redatta sotto la guida del professor Marco Pasetto. «Dopo un convegno sul futuro del marmo e del vino dell'anno scorso, dal 2004 abbiamo stabilito di dare ogni anno un premio, una borsa di studio, a un lavoro, a una tesi, dottorato di ricerca o master, che trattasse argomenti riguardanti problemi del territorio», spiega l'ingegner Antonio Pivetta, ex presidente del Lions.

«Quest'anno, tra le tematiche individuate, abbiamo privilegiato quello della viabilità: vi sono nodi

viari problematici come il Moro Freoni, San Floriano, l'accesso all'ospedale di Negrar, la tangenziale sempre più trafficata, che tra breve verrà ridotta a una carreggiata per i lavori, già appaltati, di ampliamento del ponte sull'Adige a Pescantina, che causerà rallentamenti e code. Non ultimo», aggiunge l'ingegner Pivetta, «il problema dei numerosi autocarri sempre in aumento, che scendono dalla Lessinia verso Marano, carichi di frantumato di cava, il residuo della lavorazione della pietra usato nei lavori stradali; alcuni comuni non vogliono il transito di questi autocarri a causa delle vibrazioni».

La strada della Valpolicella, che attraversa numerosi paesi e frazioni, è sempre più intasata specialmente nelle ore di punta. Il lavoro dell'ingegner Cannone Falchetto «parte dallo studio dei vari Piani regolatori dei comuni interessati», ricorda Pivetta, «con l'acquisizione di dati dei vari enti territoriali, con indagini di traffico, rilievi e valutazioni. Un grosso lavoro che ha portato alla conclusione che, se vogliamo passare dalla Valpolicella, bisogna creare una nuova viabilità. Nel

Piano territoriale della Provincia non c'è molto, se non un paio di frecce, una a Santa Maria e l'altra a San Pietro, in zone o strade che non si possono allargare, quindi si tratta di interventi irrealizzabili».

Per una viabilità decente, è il concetto della tesi che sarà presentata domani, bisogna portare il traffico fuori dai centri abitati. «Esclusa la possibilità di interventi a sud o ovest, resta solo un tracciato a nord che da Negrar con una strada in galleria raggiungerebbe Valgatarà e poi ancora in galleria si collegherebbe all'innesto della nuova strada che va a Fumane. Il 70 per cento sarebbe in galleria», sottolinea l'ingegner Pivetta, «con poco impatto con l'esterno, senza costi astronomici, pochi espropri. Insomma, la proposta dell'ingegner Cannone Falchetto potrebbe strategicamente essere valida. E' uno studio di fattibilità, a cui poi dovrebbero seguire studi ulteriori sui flussi e indagini di origine e destinazione».

Anche il consigliere provinciale Sergio Ruzzenente è d'accordo sul fatto che «è ora ormai che le amministrazioni comunali e la Provincia pensino di risolvere il problema

della viabilità in Valpolicella. A parte la piccola bretella che va a Fumane e l'allargamento-costoso della strada per Negrar, che non ha risolto nessun problema di traffico, non sono stati fatti investimenti qui, mentre invece bisogna incentivare questa zona che produce ricchezza per il marmo, il vino e il turismo enogastronomico.

«Bisogna quindi creare corsie preferenziali, più rotonde, svincoli e strade che rendano facile l'immissione e l'accesso e risolvere grossi problemi come il Paladon con una nuova rotonda e il Passaggio Napoleone. Quindi è molto importante confrontarsi su questi problemi e cercare insieme soluzioni», è la conclusione di Ruzzenente.

All'incontro di domani sono stati invitati i sindaci di San Pietro in Cariano, Fumane, Marano, Sant' Ambrogio, Dolce, Pescantina, Negrar, Sant'Anna d'Alfaedo, il presidente della Provincia Elio Mosele, l'assessore provinciale Luca Sebastiano, il dirigente del settore viabilità, ingegner Elisabetta Pellegrini. Seguirà un dibattito pubblico.

**Giancarla Gallo  
Gianfranco Riolfi**



Traffico intenso sulla provinciale che attraversa San Pietro in Cariano

Comunità montane

## La montagna rischia di restare senza un soldo

*Protesta per la Finanziaria*

**Boscovichianuova.** Alle parole non sono seguiti i fatti e il Consiglio dell'Unione nazionale comuni, comunità, ed enti montani, riunito in Val d'Ossola, prende posizione netta contro la previsione del maxi emendamento governativo alla legge finanziaria che non tiene conto del reintegro del Fondo nazionale della montagna.

Era uno dei punti sui quali avevano pestato i piedi i duemila sindaci e amministratori di Comuni montani intervenuti alla manifestazione di Roma dello scorso 27 ottobre, quando la ventilata minaccia del sottosegretario Motta di calare il sipario con la finanziaria su enti classificati «inutili», come le comunità montane, aveva provocato la reazione di tutte le forze politiche.

Nel colloquio che la rappresentanza dell'Uncem aveva avuto con il Governo e nella manifestazione con esponenti di tutte le forze politiche, era stata riaperta la porta al confronto sulle due partite finanziarie essenziali, il rifinanziamento del Fondo nazionale per la montagna e del Fondo statale per gli incentivi all'esercizio associato delle funzioni da parte della Comunità.

Invece l'Uncem stigmatizza in un nuovo documento, votato all'unanimità dal Consiglio nazionale, la mancata previsione di stanziamento del fondo che finanzia gli investimenti delle Comunità montane e richiama le forze politiche al rispetto degli impegni, prevedendo uno stanziamento per il fondo istituito dalla legge 97/94.

Il Consiglio nazionale ha deciso di predisporre in tal senso uno specifico emendamento, che sarà trasmesso a tutte le forze politiche, chiedendo di dar seguito alle enunciazioni di principio fatte.

«Non è accettabile che alle parole non seguano i gesti concreti», ha commentato il presidente dell'Uncem, Enrico Borghi, «per questo stigmatizziamo la mancata previsione finanziaria da parte del Governo. In ogni caso, sappiamo che il passaggio parlamentare prevede un ulteriore emendamento governativo alla Camera: siamo in zona Cesarini, ma se si vuole si è ancora in tempo. Ognuno si assuma la responsabilità degli impegni che ha preso. Confidiamo soprattutto nelle forze politiche parlamentari, visto l'inspiegabile silenzio del ministro competente La Loggia».

L'emendamento Uncem sarà corredato da una scheda tecnica che illustrerà i benefici del Fondo nazionale della montagna sull'economia delle aree più fragili del Paese, smentendo i luoghi comuni della sua inefficacia o inutilità. «Non è una novità che la montagna sia sempre ai margini e che si pensi alla montagna quando si tratta di recuperare risorse», esordisce Stefano Marcolini, presidente della Comunità della Lessinia. «È insensato togliere il fondo nazionale per la montagna e il Governo dovrebbe prendere esempio dalle Regioni Veneto e Lombardia, che hanno destinato alle Comunità montane il 3% delle entrate degli Ambiti territoriali ottimali per la gestione del ciclo dell'acqua, un provvedimento più che giusto per equilibrare le condizioni di chi vive in zone svantaggiate», conclude Marcolini.

**Vittorio Zambaldo**

**NEGRAR.** Tante adesioni alle petizioni delle minoranze e dei cittadini. Il sindaco attende risposte da Verona

## Pioggia di firme anti-camion

Negrar: altre centinaia di firme sono state raccolte con un'altra petizione di cittadini contro il continuo passaggio di mezzi pesanti che impediscono a qualsiasi ora il riposo e per segnalare gli odori nauseanti, i topi

che scorrazzano indisturbati e i lumaconi rossi che salgono fino alla strada dal Prognò. Il consigliere comunale Angelina Boldo, della Lista Aurora, per dar eco a questa iniziativa ha presentato un'interpellanza urgente nell'ultimo consiglio comunale del 7 novembre. «Chiedo al sindaco, per quanto di sua competenza, quali provvedimenti intenda adottare per risolvere le questioni sollevate», ha aggiunto la Boldo, «e qual'è la proposta dell'amministrazione in merito alla "granda viabilità" del Comune di Negrar, con particolare riguardo al punto nevralgico del capoluogo e alla viabilità interna del centro».

La Boldo ha anche chiesto la convocazione entro trenta giorni di un apposito Consiglio comunale per discutere la questione.

«Ciò che sta avvenendo è di un'estrema gravità politica», replica il sindaco Alber-

to Mion. «Il Comune di Negrar ha approvato all'unanimità una mozione da presentare alle autorità competenti. Provincia in primis, per cercare insieme soluzioni condivise e fattibili. Ora alcuni consiglieri di minoranza (tra cui l'ex assessore ai Lavori Pubblici Francesco Zantedeschi, che per cinque anni non ha mai presentato una proposta concreta in merito), cavalcando l'onda per cercare di catturare consensi, promuovono una raccolta di firme».

«Il consigliere Zantedeschi», conclude Mion rincarando la dose, «ha affermato in Consiglio comunale che un'ordinanza di chiusura parziale a suo dire non era legittima, salvo poi proporla in una sottoscrizione. Ho inoltrato alla Provincia una serie di richieste per cui attendo delle risposte, dopodiché mi vedrò costretto ad agire autonomamente perché i cittadini di Negrar attendono sicuramente con ansia qualche risultato concreto».

Dalle 14 i giochi antichi per bambini e non animeranno la giornata. I bambini potranno fare un giro gratuito a cavallo guidati dai ranger del raggruppamento Monti Lessini delle Giacche Verdi. Alle 17 ci sarà la premiazione del concorso fotografico collegato alla Magnalunga e alle 18,15, dopo l'estrazione della sottoscrizione di beneficenza a premi, tutti potranno gustare un piatto caldo di pasta e fasoli. (e.p.)

**Elisabetta Parisi**

## Il pulmino debutta con il patrono

*Il veicolo sarà presentato oggi alla festa di San Martino*

Una collaborazione tra pubblico e privato nell'ottica della solidarietà. «Tale iniziativa vede inoltre partecipi i giovani di Negrar che hanno scelto il servizio civile nazionale aderendo al progetto dei servizi sociali "Partecipare è vivere", spiega Quin-

tarelli, «e sono grato a tutte le aziende che, dimostrando grande sensibilità, hanno scelto di fare questo investimento pubblicitario finalizzato al sociale».

Giornata appropriata quindi quella di San Martino, patrono di Negrar che divide il suo mantello con

un povero, per ufficializzare questo servizio di trasporto già in funzione da un paio di mesi.

La piazza prenderà vita dalle 9 con le bancarelle di artigianato e alle 10 con l'offerta di torte casalinghe. Dopo la messa delle 11 verrà offerto l'aperitivo San Martin con le bruschette.

**Negrar.** «Verranno sicuramente superate le tremila adesioni», afferma con sicurezza Francesco Zantedeschi a due giorni dalla chiusura della sottoscrizione contro l'assedio dei camion nel Comune da lui promosso assieme ai colleghi di minoranza in Consiglio comunale Gianfranco Dalle Pezze e Zeno Fedrigo.

«Di fatto la mozione consiliare, gli incontri tra amministratori e le conferenze servizi non hanno portato a nulla» spiega Zantedeschi. «La pressione del traffico pesante è un po' migliorata solo perché è stata riaperta la strada provinciale che dalla Lessinia scende verso Sant' Ambrogio. Personalmente, ritengo che la chiusura al traffico pesante della strada provinciale 12 dell'Aquilio nel territorio comunale dalle ore 19 alle 7 del mattino sarebbe un primo segnale importante per la sicurezza in generale e anche nei confronti degli amministratori degli altri Comuni chiusi nel loro campanilismo».

Quella dei consiglieri Fedrigo, Dalle Pezze e Zantedeschi non è la sola raccolta di firme in atto nel Comune di



## Nuova Opel Zafira.

La flessibilità non è mai stata così emozionante.



Cinque stelle EuroNCAP per la protezione degli adulti a bordo.

Una nuova gamma di 6 motori, tutti Euro 4, dal 200CV benzina al 150CV diesel. • Sicurezza certificata dalle 5 stelle EuroNCAP e garantita dal sistema SAFETEC® e dall'ESP<sup>Plus</sup> di serie su tutta la gamma. • Sistema Flex7® completamente rinnovato, per passare da 2 a 7 posti in 15", senza rimuovere i sedili. • E per una straordinaria sensazione di libertà, scegliila con l'esclusivo tetto panoramico Skyflex.

**Nuova Opel Zafira da € 17.700\*.**

Concessionarie OPEL di Verona e Provincia:

**AUTOAMICA**

VAGO DI LAVAGNO (VR)  
via Cò Brusà, 5 - TEL. 045.898.0000  
Officina-Ricambi 045.983.383

**AUTOVIGHINI**

SANGUINETTO (VR): V. Venera, 40 - TEL. 0442.338.111  
FILIALE DI LEGNAGO:  
San Pietro di Legnago - Z.A.I. - TEL. 0442.629.232

**AUTOZAI**

SEDE- Via Torricelli, 15 - ZAI Verona - Tel. 045 9210911  
FILIALE- Corso Venezia, 99 - Verona - Tel. 045 8403384

**TECNOMOTOR**

SETTIMO DI PESCANTINA (VR)  
via E. Natta, 28 - Z.I. - TEL. 045.715.3954



Opel. Idee brillanti, auto migliori.